

**I ticinesi
a Berna
per il Papa**

**Strade,
l'elenco
delle spese**

**Il ritorno
delle Molecole
stravaganti**

**Pietro Chiesa
al Museo
di Mendrisio**

**Piace
Pielmann
alla Mosaico**

• (red.) "Non svolgeremo più nessun lavoro di manutenzione fino a quando il Cantone dirà chi deve pagare": per il direttore di Mendrisio Turismo Antonio Bianchi è ora di fare chiarezza sulle competenze relative al Monte San Giorgio.

"Con il 2 luglio 2003 il Monte San Giorgio, nominato nel patrimonio mondiale dell'Unesco, è diventato di proprietà del Cantone; ed è il Cantone che deve provvedere alla manutenzione", dice Antonio Bianchi all'Informatore. Fino a quella data i lavori di mantenimento del sentiero naturalistico erano svolti da Ticino Turismo per conto dell'ente locale che pagava la fattura. Ma dal luglio dello scorso anno le istanze turistiche ritengono di non avere più competenza in questo settore; e chiedono a gran voce che prima di dedicarsi alla ristrutturazione del Museo dei fossili, il Cantone provveda a posare adeguate indicazioni. Non è la prima volta che al Cantone si chiede un maggior impegno per il Monte San Giorgio. Ma anche fra la popolazione si percepiscono perplessità. Accanto a coloro che non esitano a schierarsi con entusiasmo sotto la "targa" Unesco, vi sono parecchie



Monte San Giorgio di pochi?

Pagina 11

persone che non si sentono affatto coinvolte nei processi partecipativi che avrebbero dovuto scattare dal luglio 2003 in poi. Non è certo un rimprovero ai coraggiosi promotori dell'ini-

ziativa Unesco. Sono invece i Comuni che devono coinvolgere maggiormente i propri cittadini. Lo si potrebbe fare attraverso i consigli comunali. Una prima verifica degli umori

della popolazione è stata condotta proprio questa settimana da diversi gruppi di giovani che hanno partecipato, ad Arzo, ad un corso per animatori Cemea. I giovani se ne sono andati in

giro nei vari paesi per rilevare l'atteggiamento della popolazione riguardo al tema "Monte San Giorgio. I pareri raccolti sono assai interessanti.

Eternit, un'insolita esposizione

• Martedì 20 aprile alle 18, si terrà all'Accademia di architettura l'inaugurazione dell'esposizione «Eternit premio architettura 2003 - Esperimento Eternit», in occasione della quale verranno presentati i lavori realizzati dagli studenti, grazie al sostegno offerto dalle quattro scuole superiori svizzere di architettura (i due Politecnici federali di Zurigo e Losanna, l'Istituto di architettura di Ginevra e l'Accademia di Mendrisio) e alla possibilità di accedere al laboratorio della società Eternit SA. L'esposizione rimarrà aperta fino al prossimo 27 aprile.

I vent'anni delle Nuove Gocce

• "Le Nuove gocce" festeggiano vent'anni d'attività. Il popolare gruppo musicale di Alberto, Giorgio e soci ha fatto ballare e divertire decine di migliaia di persone. La ricetta della loro longevità è molto semplice: la passione per la musica e per il divertimento, insieme al costante rinnovamento dei brani proposti e della strumentazione. Per sottolineare il traguardo Le nuove gocce organizzano una serata speciale aperta a tutti domani sabato 17 aprile al Mercato coperto di Mendrisio, con la collaborazione della Castello Bene, dei Mistun da Mendrisio, di Radio 3iii. Chiunque potrà cantare o suonare assieme a loro e provare l'emozione del palco.

Le avvisaglie del maltempo cancellate dall'euforia dei partecipanti

La pioggia del Giovedì Santo

• Sono state archiviate anche quest'anno le processioni storiche di Mendrisio, rovinare dalla pioggia che, disattendendo le previsioni dei meteorologi, è cominciata a cadere poco dopo che la sfilata in costume del Giovedì Santo si era avviata per le anguste vie del borgo. Peccato, per i numerosi figuranti, che sono rientrati bagnati e intirizziti, per il prezioso materiale, per i numerosi spettatori e per gli organizzatori che si sono visti rovinare tanto lavoro svolto con serietà e impegno. La pioggia, che è continuata anche il giorno seguente, ha poi costretto ad annullare la processione del Venerdì. Pazienza!

Servizio alle pag. 6 e 7



Un Cielo troppo illuminato anche nel Mendrisiotto

• Non manca di suscitare interesse anche nel Mendrisiotto la costituzione di **Dark-Sky Switzerland, sezione Ticino**. Si tratta di un nuovo gruppo che intende "combattere" contro l'eccessiva luminosità attribuita, soprattutto dagli enti pubblici, ai vari spazi cittadini. Il progetto "si prefigge di documentare lo stato dell'inquinamento luminoso sul territorio ticinese. La società vorrebbe coinvolgere la popolazione ticinese, per renderla consapevole della problematica. Le valutazioni saranno espresse su una mappa, comune per comune. Due gli esempi di illuminazione inutile portati da "Dark Sky": a Camorino si stanno illuminando i fortini della fame; a Paradiso la via San Salvatore è stata rischiarata con fari diretti verso il cielo. "Oggi esistono tecniche d'illuminazione che consentono di illuminare in modo efficiente, riducendo drasticamente l'inquinamento luminoso. Con lampade moderne si riesce ad illuminare bene le strade senza produrre emissioni inutili e con un

consumo nettamente inferiore. Ecco le linee guida della "politica" dell'associazione: informare sullo stato di inquinamento, sensibilizzare popolazione e autorità, impegnarsi per ridurre l'inquinamento. Ma quali sono gli effetti negativi dell'eccessiva illuminazione pubblica? Dark-Sky ricorda che il 40% dell'illuminazione è sprecato; che molti uccelli notturni sono disturbati dalle luci poiché essi per orientarsi utilizzano le stelle; che i corpi luminosi spesso abbagliano, provocano il restringimento della pupilla e dunque diminuiscono la visibilità di chi guida; che gli appassionati di astronomia hanno sempre più difficoltà a guardare il cielo, troppo illuminato. Nel Mendrisiotto, come detto, la nascita del nuovo gruppo sta suscitando attenzione. Negli ultimi anni sul Monte Generoso si è sviluppata un'attività di osservazione del firmamento che deve fare i conti anche con questo problema. Da rilevare che Dark-Sky gode dell'appoggio della Società Astronomica Ticinese.

Gli anni difficili di Chiesa

• Apre nei prossimi giorni al Museo d'arte di Mendrisio un'importante esposizione dedicata a Pietro Chiesa (1876 - 1959), intitolata "Affetti e ideali degli anni difficili". Con Luigi Rossi, Feragutti-Visconti, Berta e Franzoni, Chiesa, originario di Sagno, è stato uno dei maggiori pittori ticinesi attivi a cavallo dei due secoli. Fino al 1950 Pietro Chiesa è considerato, anzi, l'artista-emblema del Ticino. Grazie alla collaborazione degli eredi, il Museo di Mendrisio ha ricevuto in deposito un importante fondo. La mostra sarà inaugurata sabato 24 aprile alle 17.

Nelle pagine culturali



I 2 biglietti
gratuiti
per la partita
sono offerti da
**Andrea
Castoldi
Mendrisio**

a pag. 16



I 2 biglietti
gratuiti
sono offerti da
**Professional
Copy
Chiasso**

a pag. 18